

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Folla Anno 13 - Num. 36 Conto Corrente con la Posta Martedì 11 Febbraio 1936 Anno XIV

Il rapporto generale del Comitato del petrolio sarà trasmesso domani a tutti i Governi

Il Comitato dei diciotto convocato per il 2 marzo

GINEVRA, 10 febbraio. - Si aprirà il Comitato tecnico del petrolio, dopo avere esaminato il rapporto del sottocomitato del consumo e dell'approvvigionamento, ha discusso intorno ad un primo abbozzo di rapporto generale. Sembrerà che la redazione definitiva non si potrà avere prima di mercoledì. L'assemblea trasmetterà mercoledì stesso il rapporto generale del Comitato degli esperti del petrolio a tutti i Governi.

I pericoli per l'Europa dell'insediamento delle sanzioni contro l'Italia

VIENNA, 10 febbraio. - Sul *Newspaper Journal*, il maggiore *Rösel-Majdan*, cavaliere dell'Ordine di Maria Teresa, osserva l'attuale situazione europea in un articolo intitolato «Sintesi, unità, unità, ma quale affermazione tutto ciò che è quello che attraversiamo sono giornate decisive per l'avvenire dell'Europa». Troppo è stato teso l'arco e troppo a lungo vennero trascurati i veri interessi europei, per appoggiare e accrescere la potenza di un capo africano. Non si è pensato, per esempio, che l'Italia, la quale sta per spezzare l'iniziativa economica dell'imperialismo giapponese in Africa, potrebbe alla fine essere costretta a cambiare gioco nell'Europa Centrale.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

NEW YORK, 10 febbraio. - Il sen. Key Pittman, presidente del Comitato per gli Affari Esteri del Senato americano, ha dichiarato ieri che nessuna nuova legge permanente sulla neutralità potrà essere approvata dalla sessione attuale del Congresso. Benché il senatore Pittman abbia espresso questa opinione come sua personale, tale sembra essere pure l'opinione del Presidente Roosevelt e dei suoi collaboratori, benché essi non lo dicano pubblicamente.

Il primo passo per questa ricostruzione è stato fatto con uno degli Stati firmatari del Patto di Roma, con l'Austria.

La visita del Cancelliere austriaco a Praga, che lo ricambiò, non deve essere intesa altrimenti. Vogliamo concludere fra breve un trattato di commercio intorno a cui si negoziava da anni e rinnovare il trattato di arbitro che scade nel prossimo maggio. Per quanto riguarda l'Ungheria voglio sperare che un giorno non lontano essa pure vorrà testimoniare la sua comprensione, e che il ritegno necessario alla soluzione delle questioni centro-europee.

Una riunione straordinaria del Gabinetto inglese a Comuni

LONDRA, 10 febbraio (notte). - Il Gabinetto ha tenuto questa sera una riunione speciale alla Camera dei Comuni.

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

Indignazione in Estonia per il volo di una squadriglia di aerei da guerra russi sulla zona di frontiera

TALLINN, 9 febbraio. - Il volo di una squadriglia di aeroplani da guerra sovietici sulla zona di frontiera di Narva, suscita animati commenti nella opinione pubblica e nella stampa estone. Mentre il giornale governativo «Uus Eesti» deprecia la nuova violazione sovietica, e si chiede come i Sovietici potranno giustificarsi, altri giornali rilevano come il Governo di Mosca non abbia ancora risposto alla nota di protesta del Governo di Tallinn.

Una riunione straordinaria del Gabinetto inglese a Comuni

LONDRA, 10 febbraio (notte). - Il Gabinetto ha tenuto questa sera una riunione speciale alla Camera dei Comuni.

Il Duce presiede la III. riunione della Commissione Suprema di Difesa

Un grande saggio nazionale premilitare a Roma

ROMA, 10 febbraio. - Sotto la presidenza del Duce, ha avuto luogo a Palazzo Venezia, dalle ore 16 alle ore 18.30, la terza riunione della tredicesima sessione della Commissione Suprema di Difesa. La Commissione si riunirà nuovamente mercoledì, alle ore 16.

Il Duce presiede la III. riunione della Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 10 febbraio. - Il Duce ha presieduto il Generale Graziosi, ispettore capo per la preparazione premilitare e post militare della Nazione, che gli ha presentato un progetto per un grande saggio nazionale premilitare da eseguirsi in Roma nella prossima primavera. Tale saggio avrà lo scopo

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

In combattimento 341, in seguito a ferite 4, per cause di servizio e malattie 92, dispersi 3

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale.

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Hodza intervistato

L'apporto dell'Italia alla soluzione delle questioni danubiane

Il Corriere della Sera pubblica la seguente intervista che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri cedeva a Hodza, in concessa in suo corrispondente.

L'embargo sul petrolio tecnicamente in applicabile

PARIGI, 10 febbraio. - Il Temps di oggi dedica il suo editoriale alle sanzioni al petrolio, per concludere in sostanza che tecnicamente sono inapplicabili. Da quel che appare dai primi lavori dei sottocomitati si vede quanto quali difficoltà urta la soluzione del problema del petrolio, così come si presenta a Ginevra. Appare inoltre che la politica delle sanzioni è tanto più difficile da applicare in quanto la grande istituzione internazionale non ha che teoricamente un carattere universale.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

Il riaro dell'Inghilterra e l'attuale situazione politica

PARIGI, 10 febbraio. - La Liberté pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si è occupato il Comitato interministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale programma è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di far fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'opinione pubblica è stata profondamente risvegliata dalle voci di un riaro intensivo della Germania.

Il nuovo progetto di legge sulla neutralità americana non sarà approvato

Il sen. Pittman ha espresso anche l'opinione che al Congresso verrà proposta la proroga della legge attuale per un anno, sia pure con qualche emendamento di secondaria importanza, come potrebbe essere l'aggiunta di un embargo sui crediti ai belligeranti. Secondo il Pittman non verrebbe inserita la clausola che autorizza il Presidente ad ammonire i cittadini americani che essi commercino a loro rischio con i belligeranti; ed è spossibile che si esamini al Comitato degli Affari Esteri qualche provvedimento egualmente modificato e limitato sulla restrizione di altre materie di esportazione all'infuori delle armi e delle munizioni.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti in gennaio al servizio della Patria in Africa Orientale

ROMA, 10 febbraio (notte). - Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camicie nere caduti nell'Africa Orientale:

Bollettino N. 7.

Dal 1. al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV, 1 ufficiale: Maggiore di artiglieria Donato Monti, 3 militari di truppa: caporal maggiore del Genio Biocchi Mariani, soldato di fanteria Sconci Giovanni, soldato dello salmerio Tronchetti Domenico.

CRONACA DELLA CITTA'

Gli ospiti francesi rendono omaggio al Milita Ignoto ai Caduti fascisti

Un ricevimento in loro onore

ROMA, 9 febbraio. I partecipanti al pellegrinaggio organizzato dal Comitato d'azione Nazionale contro le sanzioni e la guerra, si sono recati stamane all'Altare della Patria, dove erano allestiti dalle autorità e dalle rappresentanze del partito un corteo con il quale si celebrava il centenario della nascita del Fascio dell'Urbe e della "Marsaglia" alternativa (Giovinezza e gli altri nostri inni nazionali).

Finza Venezia era gremita di una folla di popolo che ha improvvisamente una calorosa dimostrazione degli ospiti graditi di "Viva l'Italia", "Abbasso le sanzioni". Saliti alla scala del monumento, ai lati della quale erano schierate le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, un reparto di Giovani Fascisti e di numeroso gruppo di fascisti, in uniforme, i turisti francesi hanno sfilato, salutando romanamente, dinanzi alla tomba del Milita Ignoto, sulla quale sono stati deposti altri una bellissima corona d'edera dai nastri tricolori francesi, fasci di violetto, gentile omaggio del signore che fanno parte della comitiva.

Il corteo si è quindi recato in Campidoglio, sfilando tra due file di popolo plaudente. Davanti all'Arco dei Caduti per la Rivoluzione è stata deposta una corona di fiori.

Dopo aver visitati i musei capitolini, gli ospiti francesi sono intervenuti al ricevimento offerto loro dal Governatore di Roma, nelle splendide sale del palazzo dei conservatori, dove sono stati ricevuti dal vicerettore e dalla Consulta.

Il comandante Robinet ha detto simpatiche, applaudite parole di cordiale accoglienza per i nostri.

Nel pomeriggio i turisti francesi si sono recati al Foro Mussolini, dove in loro onore gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica ed i ballisti moschetti hanno svolto interessanti esercitazioni ginnico-sportive.

Il Conte Rosso "partito per l'A.O.
Reparti di alpini, granatieri, sanità, guardie di finanza e genio a bordo

NAPOLI, 9 febbraio. Questa sera è partito per l'A.O. il piroscafo "Conte Rosso", recante a bordo reparti di alpini, granatieri, sanità, guardia di finanza e genio. Alla partenza hanno assistito il Generale comandante la Base, un folto gruppo di ufficiali dei vari reggimenti del Presidio, della Flotta e le autorità portuali. Il piroscafo "Conte Rosso" è stato salutato dai cannonei della batteria di artiglieria di mare, da una gran voce, hanno acclamato al Re, al Duce e all'Esercito.

Reparti di salmeria partiti da Palermo per Messina
Stasera è partito per Messina, dove procederà per l'Africa Orientale, un gruppo di salmeria, salutato alla stazione dalle autorità, dalle guardie di finanza e dal popolo acclamanti al Duce e all'Italia fascista.

La partenza da Rovigo di operai del Polesine
Con un treno speciale, in cui erano altri lavoratori veneti, sono partiti per l'Africa Orientale numerosi operai del Polesine, salutati dal Prefetto, dal Segretario Federale, dall'Podestà e da altra autorità. L'entusiasmo era una folla di popolo che ha inneggiato alle fortune della Patria fascista.

Il Prefetto ha pronunciato vibranti parole di saluto ai lavoratori, suscitando vivo entusiasmo e manifestazioni di devozione al Duce.

Lavoratori dalmati dritti in A.O.
ZARA, 9 febbraio. Un numeroso contingente di lavoratori dalmati, accompagnati dal vicesegretario federale, è partito per l'Africa Orientale, unitamente alla famiglia del segretario. Gli operai dalmati sono partiti sulla nave "Littorio", con il prefetto, il segretario federale e rappresentanze di Associazioni combattentistiche. Il vicesegretario federale ha rivolto ai partenti vibranti parole di fede e di sicurezza, che hanno provocato una intensissima dimostrazione all'indietro del Duce. Quindi i lavoratori inquadrati e preceduti dalle autorità, hanno percorso le vie centrali salutati da calorose acclamazioni della popolazione, che si è poi riversata al porto, dove la manifestazione di commiato è rinnovata ardente tra i canti della Rivoluzione ed entusiastici inni al Duce, all'Esercito e alla vittoria.

Scienco operai pugliesi: partiti per Napoli
BARI, 9 febbraio. Sessanta calorosamente da una gran folla di popolo, da rappresentanze delle Associazioni sindacali e delle organizzazioni giovanili, con a capo le guardie provinciali del Partito, questa sera 600

operai delle varie provincie pugliesi sono partiti con treno speciale alla volta di Napoli, da dove proseguiranno per l'Africa Orientale. Partenti a popolo, accomunati nell'entusiasmo, hanno elevato possenti, ininterrottamente, al Re, al Duce e all'Esercito.

Un nucleo di carabinieri di Gorizia destinati in A. O.
GORIZIA, 10 febbraio. Nel pomeriggio è partito per Trionfo, dove proseguirà per Napoli, un nucleo di carabinieri destinati in Africa Orientale.

La partenza è avvenuta fra vibranti manifestazioni al Re, al Duce e all'Esercito, da parte della folla e di folta rappresentanza delle varie armi.

S. E. Alfieri a San Remo per inaugurare la Mostra di pittura e scultura
S. REMO, 10 febbraio. Ricevuto da tutte le autorità della Provincia e del Comune, e festosamente salutato da numerosa folla, è qui giunto il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, on. Alfieri, per inaugurare la Mostra di pittura e scultura dei concorsi per i premi S. Remo.

I viaggi di nozze da e per Roma
1374 biglietti venduti in gennaio

ROMA, 10 febbraio. Nel mese di gennaio sono stati venduti 1374 biglietti ferroviari di seconda classe e 370 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni dalle FF. SS., 50.151 coppie di sposi, delle quali 3562 provenienti dall'estero e da località di confine.

Ifunerali del Cardinale Luigi Sincero
ROMA, 10 febbraio. Stamane, nella chiesa di S. Andrea della Valle, si sono svolti i funerali del Cardinale Luigi Sincero. La messa è stata pontificata dall'Arcivescovo Mons. Pisani.

Terminata la funzione il feretro è stato trasportato in forma privata alla stazione, da dove stasera è partito alla volta di Trino Vercellese.

La morte dello scrittore francese Jacques Bainville
PARIGI, 9 febbraio. L'emiliano scrittore Jacques Bainville, membro dell'Accademia francese, da tempo malato di cancro, è morto nel pomeriggio.

I particolari dell'incendio che distrusse il "Regio" di Torino
TORINO, 9 febbraio. Sull'immane incendio che ha completamente distrutto, la notte scorsa, il teatro "Regio" si hanno i seguenti particolari: Sabato notte, poco prima dell'una, alcuni passanti che transitavano sotto i portici di piazzetta Castello, dove si trovano le biglietterie del teatro, videro bagliori di fiamma apparire dietro i vetri di una finestra. Immediatamente essi provvidero ad avvertire il custode, che a sua volta dava l'allarme ai pompieri. Intanto anche il custode dell'Accademia militare, il cui palazzo è adiacente al teatro, si avvide del sinistro e ne avvertiva il corpo di guardia. La segnalazione giungeva alla caserma dei pompieri alle ore 0.49 precise; pochi minuti dopo sette autopompe, due autospedite e due motopompe, con sessanta pompieri civili e sessanta militari, cominciarono il corso pompiero.

Intanto il teatro, completamente in fiamme, si trovava in piazza Carlo Alberto, dove subito veniva iniziato il lavoro per circoscrivere ed estinguere l'incendio.

Il sinistro si rivelava gravissimo e i militi del fuoco provvedevano a mettere in opera cinquanta condotte d'acqua per intervenire con la massima efficacia e rapidità. Nel teatro stabile si trovavano sette persone in pericolo. Lo fiamme avevano già reso impraticabili le scale, ed è stato necessario raggiungere le finestre del quarto piano con scale volanti e procedere così al salvataggio della famiglia del custode.

Quando i pompieri entrarono nella sala del teatro il fuoco era ancora limitato al palcoscenico. L'incendio era infatti scoppiato nel sottopalco, dove si trovavano ammassati i cavalletti e i tavoli dei praticabili e dove passavano in fascio le condutture dell'impianto elettrico. Probabilmente un corto circuito provocò la prima scintilla, che trovò facile esca nell'enorme quantità di materiale infiammabile. Le fiamme sono salite a intaccare il capitone del palcoscenico e distrutta l'impalcatura si sono appiccate agli scendiscena e alle strutture in legno del retroscena e della soffitta. La volta in cemento crollò al fuoco una volta incandescente, per cui le fiamme trovarono sfogo attraverso il buco, che si aprì in poco più di un'ora in palchi, lo palcoscenico, le pensiline, le poltrone, le porte sono completamente bruciate. Perfino il soffitto, ornato di affreschi di Giacomo Grossi, ha ceduto precipitando nella fornace ardente. Del teatro non sono rimasti che i muri esterni, dai quali sgorgano i residui carbonizzati della mensola di legno che reggevano l'interno.

Il mistero della Foiba di Pisino svelato

Intervista con il Prof. Massimo Sella

Lo riorganizzare del corso sotterraneo del fiume Foiba che si apriva a Pisino nel centro dell'Istria sono state identificate dal prof. Sella dell'Istituto di Biologia Marina di Rovigno. Viene sciolto così un problema che sin da tempi antichi aveva appassionato profani studiosi e scrittori, e data una risposta a quel punto interrogativo che il famoso speleologo francese Mariel immaginava scritto sulla crollata parete del baratro. Molti si ordinarono l'avventurosa fuga sotterranea che Giulio Verno fa compiere all'eroe di un suo romanzo, conte Mattia Sandorf, calatosi per il filo del parafiumina del castello dei Montecucoli al fondo dell'immane voragine entro cui il torrente s'innabissa.

Appena avuto sentore della notizia, si siamo presentati all'Istituto scienziato, tanto benemerito dell'Istria nostra, e l'abbiamo pregato di confermarci la voce che correva e di fornirci degli schiarimenti.

«Sì, è vero, ci ha risposto l'appassionato ormai con certezza dove va a finire la Foiba. Essa rivela la luce nella valle inferiore dell'Arza. Nel tratto che questo fiume percorre incassato tra due erte, contro alle 400 metri dal punto in cui esso abbandona la conca d'Arza fino all'inizio del Canal d'Arza, sotto Barbana, a oltre 20 km. in linea d'aria da Pisino. Lo polso si trovano nel fondo della valle e s'aggrano a sifone dal sotto in su attraverso lo strato alluvionale, entro caratteristiche laghetti di 20-30 metri di diametro. Vi sono due gruppi principali di risorgive, uno sotto S. Giovanni a circa metà della valle e l'altro sotto Porgnana verso la fine. Nei periodi di piena della Foiba essi emettono ingenti quantità di acqua.

Vuol dirmi in che modo è riuscito a dimostrarlo? «Le legando, come già feci per il Timavo, un metodo biologico e cioè della anguilla contrassegnata, con anguilla migratrici, catturate quando si è sviluppato in esse l'istinto istintivo della discesa verso il mare, alla ricerca dei luoghi propri alla riproduzione: le anguille insomma che si pescano d'autunno nei lavorieri delle valli.

«Conto si riconoscono le anguille migratrici dalle altre? «Dalla livrea, che perde lo sfumato giallognolo diventando argentea e brillante, e da altri segni. Le dirò che l'idea del tentativo mi venne per aver pescato nel torrente delle anguille. Poiché la valle della Foiba è cieca e le anguille nascono solo nel mare, non v'era dubbio che quegli individui avevano risalito spontaneamente il corso sotterraneo fino a Pisino.

Decise l'esperimento, bisognava prima di tutto studiare le sorgenti alla periferia dell'altipiano fra il mare e l'Arza e da tale esame l'idea di quello che potevano essere le sorgenti della Foiba balzò col chiarimento ai miei occhi. Da farmi stupire che altri prima non se ne fosse accorto. Infatti tutto le principali sorgenti che s'aggrano lungo quel tratto della valle d'Arza presentano torbide bianche, ebbene nascenti ai piedi del massiccio cretaceo calcareo a terra rossa, mentre le sorgive della conca orientale da Leme a Pola sono a torbide rosse. E' chiaro, a chi abbia presente il confine geologico fra la zona calcarea a terra rossa e la zona a marmo ed arenario a terra chiara fra Pisino, Gallignana, Pedana e l'Arza, ed inoltre la plateale vallata di questa regione, che le sorgenti bianche della Val d'Arza esordiscono da re la propria provenienza dalla Foiba, come le altre la contraddicono.

Ritenni quindi di poter sperimentare a colpo sicuro, ed infatti un mese dopo aver immesso alcune centinaia di anguille a Pisino lo e due motopompe, con sessanta pompieri civili e sessanta militari, cominciarono il corso pompiero.

Intanto il teatro, completamente in fiamme, si trovava in piazza Carlo Alberto, dove subito veniva iniziato il lavoro per circoscrivere ed estinguere l'incendio.

Ma certamente le condizioni del fondo della valle d'Arza nella stagione delle piogge, quando molti sono i laghi da frangere le servivano. Questa stupenda vallata, cui anticamente affluiva per anguilla multitudine gran parte del grano dell'Istria, alle macchine dei mulini era in rovina, azionati appunto dalle risorgive della Foiba, cioè da quella stessa acqua che prima di inabissarsi aveva mosso e ancora muove le pale dei mulini di Pisino (e a tale proposito potrei narrarle una leggenda), attende in cupa solitudine l'ora prossima della redenzione. Completamente disabitata per 18 chilometri, senza una casa, senza una strada che la percorra longitudinalmente, non direi in fondo valle ma nemmeno lungo i due ciglioni, accessibile solo per qualche strada secondaria trasversale che s'arresta a frazioni sparse alquanto all'interno, allagata d'inverno per lunghi tratti si da non poter essere percorsa se non

camminando con l'acqua alle ginocchia, essa è nota soltanto ai pastori che scendono a pascolarvi le vacche ed a sorvegliare i cavalli bradi, agli ingegneri della bonifica ed a qualche cacciatore di re-umici.

«Ed agli appassionati della natura. «Certamente, è un naturalista in senso felice.

«Ma a quale leggenda pot'anzi Ella alludeva? «Ad una leggenda, ed anche ad un fatto che potrebbe esser vero ma che non riuscì a controllarla. Il fatto sarebbe l'arrivo in Arza di una pala dei mulini di Pisino. La leggenda, che ho raccolto a Gorizia è la seguente. Un pastore dell'Arza teneva il figlio «sergo» presso un altro pastore a Pisino. Un giorno vide arrivare nel gorgo di S. Antonio una pecora morta; in sospetto corse dal figlio ed appreso che una pecora del gregge era caduta nella Foiba. Allora si accorda con lui: ogni settimana il figliuolo buttava di nascosto una pecora nel fiume ed il padre la attendeva alla riva per prenderla e mangiarla. Ma un dì, insieme alla pecora egli vide arrivare lo zuffo del pastorello. Ah, disse il padre, era arrivata una pecora. E infatti di lì a poco galleggiava nel gorgo il cadavere del figliuolo che, sorpreso dal padrone, era salito di questi precipitò nell'abisso dietro alla pecora. La leggenda è suggestiva, ma con meraviglia lessi poi che una leggenda assolutamente identica si racconta per una dei «slavovohra» della Grecia e forse è antica quanto i poemi di Omero!

«Coi Ella conclude che la Foiba abbia uno sbocco a Leme, come vuole la tradizione in Istria, o almeno un secondo sbocco? «Lo escludo. Anzi là abbiamo impostato delle reti ma le anguille non sono giunte, né ci aspettavamo che giungessero. Bisogna abbandonare l'idea che la Foiba ancora segua sottola la vecchia traccia lascia in superficie. La Foiba ha completamente divorziato dalla Draž e quasi a testimonianza di ciò il fiume nell'ultimo tratto a Pisino prima di inabissarsi prende decisamente una nuova direzione. Del pari si è dimostrata erro-

nea la supposizione che la acque della Foiba scendano lungo l'asse dell'Istria fino a Pola, come riteneva il geologo Stache. I Polci non hanno l'onore di bere l'acqua che passa sotto il nobil castello dei Montecucoli. Ed infine questo fiume non si perde almeno in misura sensibile, nella massa della acqua di fondo dell'Istria inferiore, in questo squallido ipotetico comune serbatoio. Essa invece segue un corso sotterraneo individuato, sia pure non perduto e infiltrazioni, si dirige dapprima verso sud-est, incontra presso Gallignana la foiba di Burari, che notoriamente ranneggia quando la voragine di Pisino è allagata, cava che di recente fu esplorata dal sig. Prox fino alla profondità di 158 metri, e più oltre devia in direzione sud o più o meno parallelamente alla valle d'Arza nella quale si scarica per il fiume successore fino a Barbana, scaricandosi mescolandosi con acque dell'Istria rose. La Foiba ha lasciato il proprio letto per usurpare il letto altrui e la valle di Pisino si festeggia idrologicamente nella valle dell'Arza.

«Sono spaventato, Professore, che le esigenze di spazio mi impedissero di riferire più estesamente le sue osservazioni su questo suggestivo argomento.

«Ebbene, mi lasci ancora dire che l'esperienza è solo in parte opera mia. Altri vi hanno cooperato. Prima di tutti il signor Giuseppe Zanella di Pisino, un appassionato, anzi un innamorato della Foiba, alla quale da anni dedica lavoro denso e faticoso, e poi il sig. Raddi di Marano che fornì anguille e l'Acquario di Trieste che le ospitò durante il trasporto, il prof. Penzo di Padova che suggerì le modalità d'impianto degli reti, il cav. Rismond o il sig. De Loro del nostro Istituto che le misurò in opera, ed infine l'amico geologo D'Ambrogi che mi aveva predetto la vera direzione della Foiba in base alla flessurazione della zona, l'ing. Primavera del Desio Civico ed il cav. Boegan, vero direttore spirituale degli «scelto» delle Giulie, cui tutti ricorrono per consiglio ed aiuto.

Carlo Fabretto

L'inaugurazione della Mostra delle medaglie offerte dall'Istria alla Patria

Una mostra che tutti i cittadini dovranno visitare è quella che domenica mattina la Delegazione dei Fasci Femminili dell'Istria ha inaugurato con semplicità fascista nella nostra città. In via Serzia 45, infatti, in un ampio e chiaro ambiente messo a disposizione dal sig. Petinelli, l'eccezionale mostra ha trovato il posto adatto per la sua estrinsecazione. Allestita con saggi criteri e con spirito che rivela l'animo fascista degli organizzatori, o meglio delle organizzatrici, la Mostra permette a tutti di ammirare oltre 3000 medaglie, di cui 101 d'oro, offerte dagli istriani, per dare alla Patria il tangibile segno della loro illimitata devozione. Le medaglie, di risaputo, sono quanto di più caro ognuno ha specie se le medaglie sono frutto di eroismi compiuti in guerra e quindi l'offerta di esse oltre che all'intrinseco valore quale metallo, hanno un alto valore morale che a nessuno può sfuggire.

Nella Mostra di via Serzia, oltre alle centinaia di medaglie di guerra si aggiungono centinaia di medaglie sportive. Ogni sport ha la sua imponente rappresentanza. Sono offerte di sportivi singoli e di società. Nuoto, ciclismo, pallone, canottaggio, littorali, automobilismo, motociclismo, tutta la gamma degli sport rappresentata da medaglie, da targhe, da oggetti vinti dai suoi campioni.

Ed ancora medaglie dell'Opera Balilla, del Dopolavoro, decorazioni cavalleresche nazionali ed estere, medaglie della R. Marina, medaglie intellettuali, della R. Aeronautica, medaglie sacre, moltissime medaglie austro-ungariche offerte da pensionati e da superstiti di ex-combattenti a. d. E coppie d'ogni grandezza e d'ogni foggia. Una esposizione completa che dice l'animo della nostra gente. Il tutto è distribuito su medagliere romboidali artisticamente disposti, molti hanno al centro moti angonistici. Questa stupenda vallata, cui anticamente affluiva per anguilla multitudine gran parte del grano dell'Istria, alle macchine dei mulini era in rovina, azionati appunto dalle risorgive della Foiba, cioè da quella stessa acqua che prima di inabissarsi aveva mosso e ancora muove le pale dei mulini di Pisino (e a tale proposito potrei narrarle una leggenda), attende in cupa solitudine l'ora prossima della redenzione. Completamente disabitata per 18 chilometri, senza una casa, senza una strada che la percorra longitudinalmente, non direi in fondo valle ma nemmeno lungo i due ciglioni, accessibile solo per qualche strada secondaria trasversale che s'arresta a frazioni sparse alquanto all'interno, allagata d'inverno per lunghi tratti si da non poter essere percorsa se non

plauso per la bellezza e l'interesse della esposizione allestita sotto la sorveglianza della fiduciarie provinciale professoressa Asti, coordinata dalle giovani fasciste signorine Ugo, Masug, Manin, Gamberti e dai camerati Samani, Nardi e Marizza. La Mostra resta aperta qualche giorno.

La partenza per l'A. O. del capitano Giordano

Lascia oggi Pola, destinato a sua domanda nei reparti mobilitati per l'Africa Orientale, il camerata Nicola Giordano, capitano dei Carabinieri comandante della Compagnia di Pola. Il cap. Giordano, in circa trent'anni di permanenza nella nostra città ha saputo farsi apprezzare per la sua sagace opera di funzionario di ufficiale. Di carattere gioviale e franco era qui circondato da generali simpatie per cui la sua partenza, che molti apprenderanno leggendo il nostro giornale, tanto essa è stata improvvisa, lascia una scia di vivo rammarico. Al capitano Giordano non poteva però capitare miglior sorte ed infatti egli vede appagato il suo più ambito desiderio: quello di poter ancora servire la Patria in Africa Orientale, dopo averla servita con valore nella grande guerra e durante la Rivoluzione fascista. Il cap. Giordano è più volte decorato al valore militare ed è decorato inoltre della Medaglia della Marcia su Roma.

Al partente il nostro più cordiale augurio.

La commenda al dott. Calcegni

Con «moto proprio» di S. M. il Re, il dott. Giuseppe Calcegni, presidente dell'Unione Industriale dell'Istria e direttore del Cantiere Navale Scoglio Olivi, è stato nominato Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia. L'alta onorificenza concessa al dott. Calcegni è il meritato riconoscimento dell'opera feconda da lui svolta con alacrità e perizia nel campo dell'organizzazione industriale della nostra provincia da molti anni a questa parte.

Al comm. dott. Calcegni rivolgiamo il nostro cordiale augurio in uno alle congratulazioni più fervide.

L'orario dell'ufficio Cassa Viglia Risparmi

Renderosi conto delle esigenze cittadine, la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi avverte che l'orario all'ufficio Cassa Viglia e Risparmi, è stato modificato da oggi il corrente orario per il pubblico dalle 8.30 alle 15.30.

Settimo anniversario della Conciliazione

Ricorrono oggi 7 anni dal giorno in cui al Palazzo apostolico di S. Giovanni in Laterano venne firmato il trattato tra la S. Sede e il Governo d'Italia, seguito immediatamente dalla firma del concordato, atti questi passati alla storia con la denominazione di «Patti Lateranensi» o più semplicemente ancora di «Conciliazione», per indicare la fine del dissidio esistente tra l'Italia e il Vaticano sin dall'anno 1870 in seguito alla presa di Roma.

Per l'occasione le solite avranno vacanza e gli uffici osserveranno l'orario semestrale (9-12).

Festa della Madonna e festa della Conciliazione

Oggi Festa della Madonna di Lourdes e della «Conciliazione» alle ore 6.45 verrà celebrata in Duomo la Messa di devozione con Comunione e fervorino.

Nel pomeriggio alle ore 18 Pre. Mariano — breve discorso commemorativo sulle manifestazioni di Lourdes e sugli accordi Lateranensi; canto delle Litanie e benedizione Eucaristica. La celebrazione della duplice data anniversaria vuole unire anche lo scopo di implorare le benedizioni della Madonna, castellana d'Italia, sui nostri combattenti nell'A. O.

I ringraziamenti degli asili infantili "Italia Redenta" per i doni ricevuti

Come è stato già detto in un precedente trafiletto la distribuzione degli indumenti ai bambini poveri degli Asili dell'Italia Redenta sparsi in Istria è ultimata ed è in corso quella delle scarpe. L'entusiasmo che ovunque suscita il giungere di questi doni, lo si rileva dalle molteplici lettere che giungono da ogni parte della Provincia alla signora Cimoroni, ispiratrice ed anima di tutta questa azione benefica. Stralceremo qua e là qualche passo importante di questa ormai voluminosa corrispondenza.

Il Podestà di Visinada così telegrafa:

«Rivolgendo pensiero devoto Altezze Reale Duchessa d'Aosta Madre famiglie beneficati Asilo Santa Domenica ringrazio di cuore Presidente Comitato provinciale. Podestà Atria.

Quello di Villa Decani, fra l'altro, così scrive:

«Ho l'onore di porgere a V. S. M. il mio ringraziamento sentito delle dirigenti di questo Asilo, e i sentimenti di riconoscenza dei piccoli ospitati, i quali hanno accolto i doni con evidente segno di giubilo e di gratitudine.

Quello di Verzenegode: «I bambini con gli occhi lucidati dalla gioia inviano alla S. V. un grazie sincero dal loro piccolo cuore.

Quello di Antignana: «Alla distribuzione sono pure intervenuti il Segretario del Fascio di Combattimento nonché la Segretaria del Fascio femminile, i quali insieme alle signorine insegnanti ed ai bambini m'incaricano di ringraziare in particolare modo la Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale (Italia Redenta) per il cospicuo dono offerto.

Quello di Lussingrande: «Porgo i miei più vivi ringraziamenti personali e quelli della cittadinanza tutta, che apprezza l'alto interessamento dell'opera da Lei e dal Comitato svolta a favore dei poveri di questo Comitato ricordandoli annualmente.

E così via di seguito, che se voier enumerare tutti i segni evidenti di riconoscenza che da tali scritture traspariscono chiaramente sarebbe troppo da scrivere.

Valle la pena però di citare ancora qualche brano di alcune lettere delle maestre degli asili, delle quali ancor più chiaro risulta l'entusiasmo delle popolazioni beneficate. E ve ne son tante, ma per brevità citerò un brano dello scritto della maestra di Dragurco, la dove è detto dopo i ringraziamenti diretti al Comitato ed alla signora Presidente: «Idis rimetta ai Suoi figliuoli tutto il bene che Ella, gentile signora, fa con squisito sentimento per quelli degli altri, ed uno di quelli della maestra di Sarsago, dove è detto: «Le madri furono tutte molto contente ed i bimbi piangono tanta gioia.

A voler citare tutte le frasi di gioia dei bambini beneficiati e dei loro genitori contenute nelle lettere delle brave maestre, ci occorrerebbero spazio e tempo assai di più di quanto il nostro giornale ne può offrire.

Ma da ovunque dove giunge il frutto di questa vasta azione benefica, da podestà, maestre e mamme, da tutte le parti, giungono e giungono righe di profonda gratitudine per chi senza risparmio di energia senza schizzare risparmio di questa nostra infanzia povera e infortunatamente atterata ancora — è bisognoso — e spera

Vita del Partito

Severi provvedimenti delle Autorità per reprimere un abuso

La Federazione dei Fasci di Combattimento, avendo avuto notizia che una donna asiatica dell'E. O. A. aveva venduto ad un negoziante della nostra città la ferina contenuta nel pacco settimanale, dopo i necessari accertamenti, ha denunciato il fatto a S. E. il Prefetto, che ha provveduto ad ordinare la chiusura temporanea del negozio su questione gestita dalla signora Stefani Giusippina.

La Federazione ha disposto, inoltre, per il ritiro del libretto di assistenza alla donna, che è tale Moscatelli Gina, moglie di Roberto.

I provvedimenti presi da S. E. il Prefetto e dalla Federazione dei Fasci, sono quanto mai opportuni. Non deve essere lecito agli assistiti di fare con i generi alimentari avuti in dono, una specie di commercio, e d'altra parte i commercianti devono sentire il dovere di non approfittare in alcun modo dei bisogni. L'esempio, ma siamo certi, servirà agli uni e agli altri.

All'Istituto Fascista di Cultura

Come fumano i frodati a Versailles

«Su questo tema parlerà venerdì venturo in un corso dell'Istituto fascista di cultura il prof. avv. Giorgio Piatto, preside del E. Liceo-Ginnasio di Rovereto. La sua enunciazione del tema dichiara l'alto interesse dell'argomento: la lotta aperta nell'anno degli Italiani a gioia tenera ben aperta ora di fronte alla nuova azione fraudolenta delle nazioni ex-alleate. L'oratore è una simpatica conoscenza di Pola e la sua parola sarà riascoltata certo con piacere.

La conferenza si terrà, rispettivamente, venerdì 14 p. v. alle ore 18 nella sala del Circolo locale fascista «A. Apollonio» (ex caffè Secession). L'ingresso è libero.

Recita all'Opera Balilla

Giovedì prossimo, alle ore 20.30 s'inizierà al Circolo Savoia la rappresentazione del lavoro «Il Cavaliere d'Orléans» di Marco Rezzonico.

La filodrammatica diretta e diretta dalla Signora Pina Califfi si è preparata da lungo tempo per questa recita che segnerà certamente un vero successo, sia dal lato artistico che da quello finanziario. Il netto ricavato dalla rappresentazione andrà devoluto all'Opera Balilla.

L'autore ha assicurato la sua presenza alla rappresentazione.

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 10 al 26 febbraio 1934 sono i seguenti:

VERDURA: Bietole in foglia al kg. Lire 0.90; Cioria al kg. 1.10; Cipolla al kg. Lire 1.30; Lattuga al kg. Lire 1.40; Radicchio in gambo al kg. Lire 1.60; Uova fresche al pezzo L. 0.40; Patate Francesi a lire 0.70; Patate ungheresi a lire 0.70; Patate del Canò (Maritima o Idach) al chilogramma Lire 0.80; Aglio secco al chilogramma Lire 3.20; Indivia bianca al kg. Lire 1.40; Indivia al kg. Lire 1.40; Spinaci al kg. Lire 1.50; Cime di rape al kg. Lire 0.30; Verdura a lire 0.40 al kg.; Orzo prima scelta a lire 1.20; Seltano rapa al kg. Lire 1.20; Finocchio al kg. Lire 1. Rapa al kg. Lire 0.50; Ravanoli al kg. Lire 0.60; Caroti fiori al kg. Lire 0.90; Cime di broccoli neri al kg. Lire 1.10.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.05, 0.10, 0.15; Mele comuni al kg. Lire 1.20; Mele La qualità al kg. Lire 1.60; Mele Alto Adige lire 2.00 al kg.; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Noci Sorrento a Lire 3.60 al chilogramma; Aranci al kg. Lire 3.60; Fichi in pettini al kg. Lire 2.40; Fichi secchi al kg. Lire 2.00; Fichi senza al kg. Lire 1.60; Datteri pressati al kg. Lire 3.00; Mandarini extra al kg. Lire 1.80; Mandarini I. qualità al kg. Lire 1.20; Aranci al kg. Lire 1.50; Aranci sanguigni al kg. Lire 1.50; Aranci seconda al kg. Lire 1.30.

Dolori che vi abbattano

NON lasciate che la vostra attività sia incappata, il vostro riposo notturno sia disturbato da dolori nel cervo, vertigini o di ordini urtanti. Molti malati in danno dell'azione dell'apparato urinario o della vesicula. E' evidente che dovetto aiutare questi organi vitali con la Pillole Foster per i Reali, la medicina tanto importante raccomandata contro cistite e altri disturbi della vesicula. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giorno, Milano (6/44). Pubblicato in Italia, Aut. Pref. Milano, N. 54277 20-8-35-XIII.

Dalla Provincia

Da Pirano

La serata benefica della Filodrammatica

PIRANO, febbraio 6. Si è avuto martedì sera al nostro Teatro Tartini l'annunciata serata benefica per le Opere Assistentziali della sezione filodrammatica cittadina «Giuseppe Tartini», diretta dal camerata Mario Tamaro. La serata, a cui assistette un pubblico folto, si è svolta in un'atmosfera di eccitata e simpatica partecipazione. Infatti i mostri filodrammatici si ripresentarono al pubblico con la nota e simpatica commedia di Rossetto e Gian Capa «Non far la stupida», che già negli scorsi anni fu con grande successo rappresentata anche in vari teatri della provincia. La rappresentazione, in seguito all'assenza di alcuni filodrammatici volontari in A. O., aveva altri interpreti che tutti si distinsero facendosi applaudire alla fine degli atti ed a scena aperta. Le musiche del maestro Montebello furono cantate ottimamente ed impercettibilmente dirette dal maestro Petronio ed eseguite dall'orchestra cittadina; sedeva al piano la signorina prof. Contino Appropiata, la messa in scena i costumi e le luci, mentre pure in alcune arie si distinse il coro. Degli interpreti non si può fare se non un vivo cenno: Mario Tamaro, nella parte del maestro di musica, ricomparve in un momento indimenticabile e più volte applaudito specialmente dopo la scena della presentazione dell'opera. Nella parte femminile ebbero molto applausi la signorina V. Petronio (Nina), E. Ruggeri (Cecilia), il conte di Lupatolo ed il signorino V. M. Barbone (la signorina Filomena) ed E. Terzani (la signorina Caterina). Un Lello della voce gentile fu C. Salvetti, mentre nella parte del padre di Maicentano si fece notare L. Contento ed in quelle di Bartolo il ricco gentiluomo di campagna, M. Mozzi, mentre M. Michelini dimostrandosi attinente alla parte di Monello, assicurò l'azione agli altri tratti interpretati: C. Monticelli (lo studente Fulgenzio), P. Bogoni (il barbiere Pasquale), D. Contento (il caffettiere Cosetta), G. Vidali (il curaro Tacheta), P. Debernardi (una guardia). Successo quindi vivissimo e a tutta la nostra sezione, che con tanto amore si prepara a questo ricetto, va tutto il nostro plauso e siamo sicuri che presto un nuovo lavoro di ripartizione sulla scena del nostro Teatro Tartini.

Da Gimino

Oro alla Patria

GIMINO, 6. Con slancio patriottico veramente encomiabile, la popolazione di Gimino concorse alla raccolta dell'oro ed argenteo. Ecco i dati: Vero oro N. 332; vero argento 74; oggetti d'oro 291; oggetti d'arg. gr. 469. Continua la raccolta del ferro. Cambio della guardia. Lunedì 5 corr. alla presenza dei maggiori del paese, ebbe luogo la consegna dell'Armistizio, come ordinato dalla parte del Commissario prefettizio dott. Bruno Torcello, destinato a reggere le sorti del Comune di Pinguicchio, al momento camerata: mag. avv. Giuseppe Cettarone. Visita del Federale. Ieri sera è stato nostro ospite il capitano Federale Carlo Bellini, il quale fece una riprensione al locale Fascio di combattimento interessandosi principalmente dell'attività politica e amministrativa. Corso di agricoltura. Si è chiusa sabato sera un corso di agricoltura svolto alla popolazione rurale di S. Giovanni d'Arza da parte della Cattedra. Amministrato di Agricoltura. Alla cerimonia di chiusura hanno partecipato il Segretario del Fascio, il Reggente, la Cattedra di Pinguicchio ed il Maestro delle locali scuole elementari. Detto corso è stato frequentato da una bella schiera di oltre 100 agricoltori di località disperse. L'insegnamento del corso è stato molto interessante ed ha impartito lezioni in maniera veramente efficace, come si è potuto comprendere dalla grande affluenza di agricoltori e dall'alto livello di esami, superati da ogni prescrizione. Nel rilevare quanto sopra il Segretario del Fascio ha ammirato lo spirito di sacrificio di quei buoni villici dimostrati attraverso l'assiduità nel frequentare il corso superando anche distanze di vari chilometri per raggiungere la sede del corso. Ha elogiato inoltre l'opera dell'insegnante. Alla fine il Reggente la Cattedra esprime il

ruo vivo compiacimento per gli ottimi risultati del corso ed ha intrattenuto i presenti su vari argomenti tecnici. Annuale della Milizia. Sabato 1 febbraio nella Sede del Comando di Pirano, presente anche il Segretario del Fascio, si sono radunati i Militi di questo Reparto per commemorare il XIII Annuario della Fondazione della Milizia. Nel pomeriggio, fascisti e militi, con attenzione hanno ascoltato il messaggio radiotrasmesso dal Comandante Generale della Milizia, dopo il quale, la cerimonia ebbe fine con il Saluto al Duca.

Da Pisino

Elargizioni

PISINO, 6. Per onorare la memoria del compianto cav. Ignazio Gherbetto sono pervenute a questa «Società Sussidiaria» per i nostri studenti poveri del R. Ginnasio o del R. Liceo scientifico, le seguenti elargizioni: Dalla cognata Maria ved. Sterpin lire 10; da Delfina e ing. Aldo Mattis lire 20; dal Preside o professori del R. Ginnasio, lire 50; dallo studente Riosa Dario, lire 20; dal prof. Giannandrea Gravisi, lire 25; dal sig. Umberto Cergna lire 10; da Teresa Danek (Trieste) lire 20. Il Consiglio direttivo ringrazia sentitamente i generosi obbligatori.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. Os. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggiero Sacchetti.

Orario dei Piroscafi

ARRIVI: Lunedì - Ore 13, dalla Dalmazia colere; ore 15, da Trieste, postale; ore 16,30 da Venezia, colere; ore 17,30 da Trieste, pass. o merci; ore 14 da Fiume, postale. Martedì - Ore 13,15 da Trieste, colere; ore 13, - da Fiume, colere; ore 15, - da Trieste, postale; ore 24 da Albania-Zara, postale. Mercoledì - Ore 13,55 da Zara colere; ore 15 da Trieste, postale; ore 15,05 da Trieste e reali, postale; ore 16,45 da Trieste, colere; ore 11,30 da Lussino-Ancona, ore 16,30 da Venezia colere. Giovedì - Ore 6 da Trieste postale; ore 13, - da Fiume colere; ore 15 da Trieste, postale; ore 23,15 da Ancona, pass. o merci ore 10 da Cherso. Venerdì - Ore 13 dalla Dalmazia colere; ore 13,15 da Trieste colere; ore 15 da Trieste, postale; ore 20,30 da Trieste pass. e merci; ore 15,15 da Fiume postale; ore 14, - da Trieste, colere. Sabato - Ore 1, - da Venezia, colere; ore 13,55 da Zara colere; ore 15, - da Trieste postale; ore 16,45 da Trieste, colere; ore 23,11 da Ancona, pass. o merci; ore 24 da Fiume, colere. Domenica - Ore 15, - da Trieste postale.

PARTENZE: Lunedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,20 per Trieste, colere; ore 17, - per Fiume colere; ore 18,30 per Lussino-Ancona pass. e merci; ore 14,15 per Trieste, e reali postale. Martedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Zara, colere; ore 15,30 per Venezia, colere. Mercoledì - Ore 2 per Trieste e Venezia; ore 6,30 per Trieste postale; ore 17, - per Fiume colere; ore 15,30 per Cherso-Fiume postale; ore 17,15 per la Dalmazia colere; ore 18, - per Ancona, ore 14, per Trieste, colere. Giovedì - Ore 6,30 per Trieste, postale; ore 7 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13,30 per Venezia, colere; ore 24 per Trieste pass.; ore 14 per Cherso-Fiume; permattamento Cherso. Venerdì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Zara, colere; ore 18,30 per Trieste, colere; ore 23,30 per Ancona, pass. o merci. Sabato - Ore 1,30 per Fiume, colere; ore 6,30 per Cherso-Fiume, postale; ore 6,30 per Trieste postale; ore 14, - per Trieste, colere; ore 17,15 per la Dalmazia ore 24 per Trieste, passeggeri o merci. Domenica - Ore 0,30 per Venezia colere; ore 6,30 per Trieste, postale.

Gli orari delle aviofiere

Trieste Pola Lussino Zara Ancona
Giornaliera (Esclusa la domenica)
8.- p. Trieste a. 16.05
8.45 a. POLA p. 15.20
8.55 p. POLA a. 15.10
9.35 a. Lussino p. 14.30
9.45 p. Lussino a. 14.20
10.25 a. Zara p. 13.40
10.55 p. Zara a. 10.20
12.20 a. Ancona p. 8.55

Fiume Pola Venezia
Giornaliera (Esclusa la domenica)
7.40 p. Fiume a. 16.05
8.15 p. POLA p. 15.30
8.25 p. POLA a. 15.20
9.25 a. Venezia p. 14.20

Idroscalo S. Andrea
(Coincidenza: a Pola (Brioni) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia: con i servizi dell'Europa Centrale).
Linea Trieste Venezia
Giornaliera (Esclusa la domenica)
Trieste p. 6.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea), Venezia p. 14.30; Trieste a. 15.30. (Coincidenza a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).
Il servizio dei motoscafi a Pola (Riva Vittorio Emanuele III) osserva il seguente orario: per Venezia p. 8.05; per Fiume p. 15.- per Lussino p. 8.35; per Trieste part. ore 16.-.
Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funzionerà pure una speciale servizio di autovettura.
Gli uffici e la direzione della posta di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

AVVISI ECONOMICI

Offerta
Camera mobiliare - Penitent private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G
AFFITTASI appartamento ammobiliato camera, cucina comodità Via Muzio 21. 2310G

Offerta
Camera mobiliare - Penitent private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 J
SMARRITO libretto circolazione auto TE 7683. Pregati portarlo, comitato tenente mancia «Corriere Istriano». 2012I

Offerta
Camera mobiliare - Penitent private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 L
AFFITTASI garage Via Garibaldi 13 interno. Rivolgersi portinnua. 2014L

Offerta
Camera mobiliare - Penitent private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N
VENDONS 2 cappotti usati ragazza 18 anni, anella, a L. 30. Indirizzo «Corriere». 2011N

Offerta
Camera mobiliare - Penitent private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 P
DIVANO, credenza buon prezzo, vendesi Via Dante 6. 2015N

Offerta
Camera mobiliare - Penitent private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 P
VENDONS banco pasta 32 cassette, scassie e utensili. Rivolgersi «Corriere Istriano». 2016N

Offerta
Camera mobiliare - Penitent private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 P
CUCINE economiche (spa herd) porcellanate. prezzi assoluta convenienza E. I. A. S. Cost. 20 1996P

Donate oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prestate oro alla Patria

No, non è affatto strano! Assicuriamo che fosse sono stato, ieri, rimandato da tutto lo (non effettuate) rappresentazioni di

Non ti conosco più...

per mancanza di luce (elettrica).

Elsa Merlini
Vittorio De Sica
Enrico Viarisio

prendendo lo spunto da edifici e doveri dei cittadini avevano imbastita una fiera protesta contro gli Dei delle tenebre, ma noi abbiamo fatto un passo in più: capisci che contro gli Dei, che sono della luce o delle tenebre, il rischio (il più modesto) di farsi mandare all'inferno, per cui si sono finalmente rassegnati a sperare che sarà loro graziosamente consentito, oggi, di dare le ultime repliche del loro italianissimo film.

Orario delle probabili rappresentazioni:
2. 3.15, 5.10, 6.50, 8.25, 10 AL

CINE GYRIBLDI

IMMINENTE
La vita comincia a 40 anni
«gustosa interpretazione del danubio»
WILLY ROGERS

ULTIMO AMORE
alla
Sala Umberto

Tragedia misteriosa, lirica, piena di emozioni, palpito, poesia e d'amore con
Hans Jary
Meinel Michiko
Oggi alle ore
4.15 - L. - 7.50 - 5.40

IMMINENTE
Colpo di Vento
con
Ermete Zacconi
Dria Paola

ACQUA DI ROMA
«Un'attrazione provata specialmente per ridare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e neri mercede senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazareno Polleggi, Via della Madonna 58, Roma, Isola d'Ischia: Farmacia Lido-Croce, la Novigia d'Ischia: Drogheria Cecchi 2014A

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versati
180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo
Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni
Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

RINGRAZIAMENTO
La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile
Carlo
sente il dovere di esternare i sensi della più viva riconoscenza a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria.
Ringraziamenti particolari vadano pure a tutte le Autorità militari e Rappresentanze di tutti i corpi; alla Madre Superiora e medici tutti; al Comandante del Pontone C. N. 216 e equipaggio; al Comando G.R.E.M.; Comando Deposito M. M.; Comando D.I.C.A.T.; Comando Vespignone; Comando Ufficio Espte e Circolo Sottufficiali.
POLA, 11 febbraio 1936-XIV.
Famiglia BETTERO

Cinema Arena
Anche ieri il pubblico ha fatto le migliori accoglienze al grandioso e superbo capolavoro d'arte drammatica ricavato dal popolare romanzo di JACK LONDON.

Il richiamo della foresta
Chi ha avuto la gioia di vedere questo bellissimo film d'amore e di giovinezza, ne è rimasto entusiasmato, avvincente, per la potenza emotiva del soggetto e per la magnifica interpretazione degli impareggiabili attori.

Loretta Joung
Clark Gable
il comico JACK OAKIE
e il meraviglioso cane BUCK
Oggi con rinnovate successi la replica avrà inizio alle
ORE 13.30
E' il film per tutti!!
NB. - Si prega di intervenire alle prime rappresentazioni onde evitare affollamenti in quelle serate.

Trionfo Trionfo
del grandioso film musicale
Terra senza donne
OVVERO
„La Principessa innamorata”
con
Jeannette MacDonald
e il nuovo astro
Nelson Eddy
Questo film per soddisfare le innumerevoli richieste sarà replicato ancora oggi per il quinto ed ultimo giorno al
„Politeama Ciscutti”
con i seguenti prezzi
Lire 1.-, 2.-, 3.-
Ritardatari affrettatevi e vedrete uno dei più grandi film della stagione. Per l'orecchio c'è musica, per l'occhio la bellezza, per la fantasia l'avventura, per il cuore l'amore.
Una principessa rinuncia al trono e fugge per realizzare il sogno d'amore.

IN ALLESTIMENTO
uno spettacolo di primissimo ordine
LOHENGRIN
interpretato da tre assi dello schermo italiano
SULLA SCENA:
La Compagnia di Riviste
„TUTTO PER VOI”
16 ARTISTI 16
in una cornice di sfarzo di lusso e di gioventù.
In preparazione:
MISSIONE EROICA
(capogruppo M. G. M.)

Leggete il „Corriere Istriano”

Appendice del CORRIERE ISTRIANO Pentateca N. 51

Per l'onore!

Romanzo inedito di FRANCO PISANI

Una buona notte di riposo mi ha completamento rimessa, come voi vedete...
— Ah! Non potete negare, però, che ieri sera gravate molto meno tranquillo e sicuro di voi, quando vi ho veduta tornare qui, a mezzanotte, svenuta, pallida, come una morta, con la vesti strappata, da farmi rivoltare il sangue per lo spavento! Che avvenuta!
Mentre parlava, la portinnia si era allontanata dalla porta e aveva fatto entrare Ginetta in portinnia.
— Raccontatemi un po' che cosa vi è accaduto, angioletto mio... Ieri sera, non ho osato davvero interrogarvi, nello stato in cui eravate...
Ma non mi mancava davvero interrogarvi, nello stato in cui eravate... Ma non mi mancava davvero il desiderio di sapere... E il vostro salvatore, non ha voluto darmi alcuna notizia, così affrettato com'era... Siete stata aggredita da qualche mascello?
Ginetta comprese che non si sarebbe più liberata dalla vecchia, e non aveva soddisfatta la sua curiosità. E rassegnata s'addormentò sulla seggiola, che la portinnia le aveva avvicinata e cominciò:
— Proprio così, signora Borin... Voi sapete che ieri sera io dovevo portare alla contessa di Nay, il suo abito ricamato... Ne aveva assoluta-

mente bisogno per un ballo al quale dovevo recarmi... Io mi ero promessa di ricamare di buon'ora, ma la mia cliente mi obbligò a rimanere, per vederle l'abito addosso e io non potei uscire da casa sua, se non dopo le undici... Lo strado era non dorso, ma io non avevo paura... E stavo per entrare nella via di casa nostra, quando...
— La strada è così mal'rischiarata! — gemette la portinnia, schiacciandosi le narici di una grossa presa di tabacco. — Ah! non per dire, ma il Governo non si occupa davvero del nostro quartiere!
— Tre malandrini, usciti all'improvviso da una porta, nella quale dovevano tenersi nascosti, si lanciarono sopra di me...
— Signor Iddio!
— Chiamai al soccorso... Mi dibattii... Tentai liberarmi dalla loro stretta... Ma invano...
— Oh! Madonna benedetta!
— Uno mi teneva le mani... L'altro mi fasciava la bocca con un fazzoletto...
— E il terzo?
— Sentii che diceva: «Tutto va

bene, vado a prendere l'auto...
— Ah! Santa Vergine!
— In quel momento, mentre, stremata, io stavo per venir meno, un uomo, chiamato senza dubbio dalle mie grida disperate, saltò sugli spache...
— Bravo giovanotto! — mormorò la portinnia, che ascoltava avidamente il racconto della fanciulla. — E allora?
— Allora, in meno tempo che non occorre per raccontarlo, signora Borin, i tre malandrini rotolarono sul selciato e, rialzatisi in fretta, fuggivano senza voler altro... Ma lo spavento mi aveva spazzata e il mio salvatore dovette portarmi in un dentro questa camera, dove le vostre cure mi fecero rinvenire...
Ginetta si era alzata e si preparava ad uscire:
— Ecco tutto, madama Borin...
— Ma — chiese la vecchia, alla quale non era sfuggito alcun particolare del racconto — come ha fatto quel giovanotto a conoscere il vostro indirizzo, se voi non potevate parlare?
— Evidentemente, ho dovuto dar-

glielo, senza rendermene conto, signora Borin... A meno che egli non sia qualcuno del quartiere, che mi conosca... A me dispiace soltanto che se ne sia andato così presto, senza che io avessi potuto esprimergli tutta la mia riconoscenza...
— Ah! In quanto a questo, mia bella, non preoccupatevi... Tornerà certamente a chieder notizie di voi... Non oggi, perché lui lavora sino a tardi nel suo magazzino, come mi ha detto... Ma domani ve'lla sicuramente!
— In tal caso, voi lo pregherete di salire d'ame, perché io possa ringraziarlo personalmente. Gli debbo certamente la vita...
— Non mancherò di farlo. Ed è proprio certo che gli dovrete la vita, signorina Ginetta!
La giovinetta era già lontana, che la onesta portinnia continuava ancora a parlare con se stessa, ricominciando a scopare il vestibolo:
— Un bel giovanotto, mia cara!... Con un'aria distinta!...
(Continua)